



## FRIxSCHOOL

### Fashion Research Italy sostiene studenti e PMI del comparto manifatturiero della moda

*Giugno 2018* – Dalla tessitura alla confezione il comparto moda non può fare a meno di figure professionali capaci di trasformare le creazioni degli stilisti in realtà, garantendo la migliore qualità dei prodotti, cifra stilistica del Made in Italy e ragione del suo successo.

Secondo gli ultimi dati di Confindustria, nei prossimi cinque anni, nei settori cardine dell'impresa manifatturiera italiana (dalla moda, alla meccanica, all'agroalimentare, a chimica e ICT) mancheranno 280 mila figure definite **“supertecniche” ovvero specializzate. «Per i giovani ci sono tante opportunità nel nostro settore** – commenta Claudio Marenzi, numero uno di Confindustria Moda – **Purtroppo però negli istituti tecnici ci sono pochi iscritti. Bisogna invertire subito la rotta».**

La Fondazione Fashion Research Italy, da sempre attenta alle necessità delle piccole e medie imprese del comparto ed impegnata nell'attività formativa rivolta ai giovani talenti, ha così deciso di contribuire ad accentuare l'attenzione rivolta a questi istituti.

**“Gli istituti professionali sono stati a lungo sottostimati per il contributo che i loro diplomati avrebbero potuto apportare al mondo del lavoro. Ora la scena è cambiata. Nella nostra regione vari settori industriali si sono accorti della necessità di figure tecniche. FRI vuole dare una mano ai giovani e alle manifatture di moda. Un contributo agli studenti affinché vedano il loro avvenire in questo settore, caratterizzato da professionalità, passione e dignità, ed un aiuto alle aziende nel trovare personale competente di cui oggi si riscontra un'importante domanda che non trova adeguato riscontro”** spiega Alberto Masotti, Presidente Fashion Research Italy.

Nasce così il progetto FRIxSCHOOL con cui la Fondazione desidera affiancare le scuole pubbliche e private, offrendo agli studenti nuove opportunità di sperimentazione ed espressione, per stimolarne lo spirito d'iniziativa e mantenerne viva la curiosità.

Per il primo anno, la collaborazione è stata avviata con due istituti bolognesi, da sempre impegnati nella formazione professionale dei prossimi operatori del sistema moda: IPSAS - Istituto Aldrovandi Rubbiani e Next Fashion School by Carla Secoli.

**“Formare creativi e tecnici per la filiera dell’abbigliamento di qualità Made in Italy è un grande impegno ed esige responsabilità: la preparazione deve avere standard elevatissimi con metodi versatili ed affidabili, viviamo e lavoriamo in un paese in cui la tradizione e la storia ci hanno abituato a livelli di perfezione maniacale. Compito delle Scuole di moda è mantenere questa eccellenza con una formazione seria e attendibile”** spiega Marco Borney, CEO di Next Fashion School di Carla Secoli.

Con i referenti, sono stati organizzati due contest, occasione per celebrare la modernità e la poliedricità dell’archivio tessile della Fondazione: 30.000 disegni tessili su carta e tessuto, realizzati dai migliori disegnatori italiani ed esteri per i più importanti brand del Made in Italy. In base al loro livello formativo, gli studenti sono stati coinvolti in prima persona nella rielaborazione di pattern di stampa originali del Fondo Renzo Brandone, nella progettazione grafica (Contest Istituto Aldrovandi Rubbiani) e nella realizzazione di una capsule collection (Contest Next Fashion School by Carla Secoli). Ai vincitori, un premio in denaro e l’opportunità di continuare la propria formazione in ambito moda grazie ai premi offerti da FRI e Next Fashion School by Carla Secoli.

**“È un modo per tradurre in pratica quanto hanno imparato nei mesi di lezione, per mettersi alla prova, testare le proprie competenze e, alle volte, sorprendendosi delle proprie capacità. Queste iniziative sono un valido aiuto per accrescere l’autostima di questi giovani che si approcciano con passione a quella che sperano sarà la loro professione”** - Daniela Cerri, vice preside dell’IPSAS Istituto Aldrovandi Rubbiani.

**“Fashion Research Italy nella figura del Cav. Masotti rappresenta un supporto prezioso ai giovani talenti che possono accedere al ricco archivio di textile design della Fondazione e lavorare su materiali storici di grande pregio. Offrire agli studenti i mezzi per raggiungere i successi dei predecessori che hanno fatto storia è un’opportunità impagabile, significa far rivivere il passato per un nuovo futuro”.** - Marco Borney, CEO di Next Fashion School di Carla Secoli.

L’appuntamento conclusivo è a fine anno scolastico, la mattina di mercoledì **13 giugno (10:30 - 14:00)**, quando gli studenti più meritevoli verranno premiati nella sede di FRI di **via del Fonditore 12** a Bologna.

# FRI

FASHION  
RESEARCH  
I T A L Y

## FONDAZIONE FASHION RESEARCH ITALY (FRI)

Fondazione no-profit costituita nel 2015 dal Cav. Alberto Masotti. Centro didattico e di innovazione, polo espositivo e archivistico, nato con l'obiettivo di contribuire alla competitività della filiera del comparto moda.

FRI propone un'articolata offerta formativa in collaborazione con realtà professionali ed accademiche di fama internazionale. Possiede inoltre un archivio di disegni tessili su carta e tessuto composto da due fondi fisici Renzo Brandone ed Emmanuel Schvili e da dal database digitale Fashion Photography Archive. Infine ospita il progetto Punto Innovazione (P.IN), del socio fondatore M-IMPRESSIO N Srl: un network di partner tecnologici volto ad affiancare le PMI del settore nel percorso di digital transformation.

Per maggiori informazioni:

[www.fashionresearchitaly.org](http://www.fashionresearchitaly.org)

[press@fashionresearchitaly.org](mailto:press@fashionresearchitaly.org)

T. 051 220086